



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°2 del 27-01-2026

Riferita alla Proposta N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

L'anno **duemilaventisei**, addì **ventisette** del mese di **gennaio** alle ore **20:30** e seg. nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze del Comune. Convocato il Consiglio con avviso prot. 1471 del 14/01/2026, trasmesso ai consiglieri ai sensi della normativa vigente, il medesimo si è riunito:

Nome	P/A	Nome	P/A
Albani Giovanni	A	Fiore Simona Agata	P
Basile Eugenio	A	Guglielmino Antonino Luciano	P
Bertolo Nicola Alfio	P	Gugliotta Michele	P
Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	P	Pappalardo Luca	P
Bruno Giuseppe	P	Sciacca Dario Sebastiano	P
Cammisa Salvatore Alessandro	P	Trovato Santo	P
Coco Eugenio Simone	P	Allegra Alfio Nicola	P
D'Aquino Giovanni	A	Villarà Luca	A

PRESENTI: **12** ASSENTI: **4**

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Nicola Alfio Bertolo, partecipa alla seduta il Segretario Dott. Giovanni Spinella.

La Seduta è Pubblica.

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 2 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Tenuto conto che il Presidente del Consiglio Comunale dott. Nicola Alfio Bertolo, procede alla trattazione del 2° punto posto all'OdG, che ha per oggetto: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale".

Sentito il Vice Presidente della prima C.C.P. sig. Bottino Mortaza, il quale, su invito del Presidente del Consiglio, procede a dare lettura dei verbali della Commissione con relativi emendamenti presentati nella seduta del 22/01/2026;

Successivamente il Presidente del Consiglio Comunale, procede a dare lettura della nota presentata durante la seduta del Consiglio a firma dei dirigenti del 5° e 6° Settore, indirizzata al Presidente del Consiglio e al Vice Presidente della Prima C.C.P. ad oggetto: "modifica del parere", dove chiedono di modificare i pareri espressi, nel verbale n. 2 del 22/01/2026 nello specifico, all'emendamento relativo all'articolo 7, comma 2 – questo è aggiuntivo – al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal dirigente competente, nei limiti di stanziamento di bilancio previsto. Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo. Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla sede comunale.

I sottoscritti, dottoressa Maria Angelina Angemi, incaricata di funzione dirigenziale V Settore servizi alla persona e dottor Vito Cabbanè responsabile del VI Settore finanziario, relativamente al superiore emendamento esprimono parere contrario. In contrasto con l'articolo 11, comma 2, capo 2, della legge regionale 10 agosto 2012 n. 47, istitutiva dell'Autorità Garante della persona disabile. A firma dei due funzionari”.

Sentiti i sotto elencati interventi:

CONSIGLIERE TROVATO: “Sì, grazie, signor Presidente. Facevo una proposta per quanto riguarda gli emendamenti, se l'Amministrazione è d'accordo di farli propri. Su una cosa invece volevo chiarezza, per quanto riguarda la durata del Garante, perché, come da regolamento, parla a cessata... alla scadenza del Sindaco naturale, mentre c'è un emendamento che ha presentato il Consigliere Bottino, Vicepresidente, dove parla di non scadenza ma la durata di 5 anni. Allora io mi chiedo, nell'ipotesi che venga eletto, perché il Garante chi dovrebbe essere sta figura del Garante?”.

PRESIDENTE BERTOLO: “Ci sarà un bando”.

CONSIGLIERE TROVATO: “Quindi può partecipare...”

PRESIDENTE BERTOLO: ”Chi ha i requisiti”.

CONSIGLIERE TROVATO: “Determinate figure, che hanno determinati requisiti”.

PRESIDENTE BERTOLO: “Certo”.

CONSIGLIERE TROVATO: “Quindi quel soggetto resta per 5 anni”.

PRESIDENTE BERTOLO: “Per 5 anni”.

CONSIGLIERE TROVATO: “Va bene, se è condiviso così”.

CONSIGLIERE BOTTINO: “Proprio per essere una neutralità tra i cambi di due Amministrazioni e viene fatto dal Consiglio Comunale”.

CONSIGLIERE TROVATO: “Beh, non cambia nulla perché alla fine, con la cessazione dell'Amministrazione poi subentra una nuova Amministrazione, c'è una votazione nuova da fare, però se ritiene così il Consiglio. L'Aula è sovrana”.

PRESIDENTE BERTOLO: “Il regolamento prevede che rimane per 5 anni, quindi non ci sarà una nuova votazione, anche nell'eventualità del cambio dell'Amministrazione. Grazie a lei, Consigliere Trovato.

Allora, io leggerò gli emendamenti ad uno ad uno e per ognuno noi voteremo, faremo la nostra votazione. Dopodiché voteremo tutto, tutta la delibera con gli emendamenti votati... certo, la delibera votata sì. Prima votiamo ogni singolo emendamento, dopodiché si vota la delibera per intero, naturalmente in base anche agli emendamenti che sono stati approvati o non approvati. Consigliere Cammisa, prego”.

CONSIGLIERE CAMMISA: ”Grazie, Presidente. Desideravo chiedere soltanto una informazione per poter esprimere correttamente il mio voto, se i singoli emendamenti avevano avuto il parere favorevole o era solo quell'emendamento”.

PRESIDENTE BERTOLO: “No, tutti. Il collega l'ha letto. Solamente l'ultimo, l'articolo 7, comma 2, è stato rigenerato, è stato data un nuovo parere”.

CONSIGLIERE CAMMISA: “Okay, quindi soltanto quello. Grazie”.

A questo punto, il Presidente del Consiglio Dott. Nicola Alfio Bertolo, procede alla lettura di ciascun emendamento e successivamente lo mette ai voti;

Emendamento n. 1 art. 1 :

testo emendato: comma 4: "Il Comune ha l'obbligo di fornire una sede fisica accessibile e strumenti tecnologici per garantire il diritto di ascolto dei cittadini".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, il primo emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Emendamento n. 2 art.2 comma 1 punto primo: (aggiunto) "nonché non residenti che frequentano il territorio per lavoro, studio o cure".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, il secondo emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Art.3 lettera b) (aggiunto) "con facoltà di relazione straordinaria d'urgenza in caso di grave violazione dei diritti".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Art. 3 lettera L) aggiunto: "il Garante ha facoltà di emettere una diffida formale con obbligo di risposta entro 15 giorni, se gli Uffici comunali non rispondono alle segnalazioni nei termini previsti per legge".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Art.3 lettera M): (aggiunto) "ogni due anni il Garante redige una mappatura delle barriere architettoniche del territorio da inserire nel Documento di Programmazione (DUP) attraverso i competenti settori tecnici dell'Ente".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Emendamento n. 3 art. 4, - lettera e): (aggiunto) "Il Garante vigila sull'abbattimento delle barriere. Ha facoltà di compiere sopralluoghi tecnici nei cantieri di opere pubbliche durante i lavori (coordinandosi con il RUP) per prevenire errori di accessibilità".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, il terzo emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Emendato: Art. 4 comma 1 lett. f) (aggiunto): "il Garante ha facoltà di esprimere parere obbligatorio (non vincolante) su ogni atto riguardante urbanistica - PEBA (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche)".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Art. 5, comma 1 Emendato: "il Garante è nominato dal Consiglio Comunale in seduta plenaria con scrutinio segreto, con maggioranza dei due terzi, tra le candidate e i candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

Il mandato dura cinque anni e non scade con il Sindaco, garantendo neutralità tra i cambi di amministrazione.

Il Sindaco provvede alla nomina del Garante con proprio provvedimento".

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, il l'emendamento che viene approvato all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti.

L'emendamento viene approvato

Il Presidente del Consiglio prima di procedere alla lettura dell'emendamento precisa che i dirigenti con nota suppletiva, hanno espresso parere contrario. A questo punto procede alla lettura dell'emendamento:

Art. 7, Comma 2 emendato: "Al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal Dirigente competente nei limiti di stanziamento di bilancio previsto. Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo. Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla Sede Comunale.

Il Presidente del Consiglio mette in votazione per alzata di mano, l'emendamento che viene respinto con n. 12 voti contrari.

L'emendamento non passa.

Ultimata la votazione degli emendamenti, il Presidente del Consiglio, ringrazia il Dirigente e la Commissione per il lavoro svolto.

Visti i Verbali n. 1 del 19/01/2026 - n. 2 del 22/01/2026 della Prima C.C.P.;

Visto l'esito della votazione palese per alzata di mano, indetta dal Presidente del Consiglio Comunale sulla proposta di deliberazione di cui in oggetto, così come emendata, che viene approvata all'unanimità dai n. 12 Consiglieri Comunali, presenti e votanti;

Dato atto che la presente, sarà pubblicata sul Sito Internet come previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. 11/12/2008 n.22, modificata dall'art.6 L.R. 26/06/2015 n.11 e ss.mm.ii.

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, così come emendata, ad oggetto: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale".

Ultimata la votazione, l'assessore Fiore ringrazia l'Incaricata di Funzioni Dirigenziali del 5° Settore dott.ssa Angemi per l'impegno profuso per questo regolamento, la commissione per il lavoro svolto, il Presidente della Commissione e il Consiglio Comunale per aver approvato questo regolamento.

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO
N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

Premesso che la Legge Regionale – Regione Sicilia 10 agosto 2012, n. 47 "Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità - Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 17 agosto 2012, n. 34, S.O. n. 35", ha dettato i compiti e le funzioni delle suddette figure a livello regionale.-

Dato atto che:

- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dallo Stato italiano con legge n. 18 del 3 Marzo 2009, ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- Ai sensi della citata Convenzione gli Stati aderenti devono adottare tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità e, soprattutto, astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con la medesima Convenzione, nonché garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la Convenzione stessa;
- La Direttiva Europea 2000/78 sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro all'articolo 2 stabilisce un quadro generale per la lotta alle discriminazioni dirette o indirette tra cui quelle fondate sugli handicap e all'Articolo 5 prevede l'obbligo per il datore di lavoro di adottare "soluzioni ragionevoli" atte a garantire l'accesso al mondo del lavoro, alla formazione e allo svolgimento dell'attività lavorativa, a parità di condizioni, delle persone con disabilità ;
- La Costituzione Italiana assegna a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

Viste:

- la legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
 - la legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
 - la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede una serie di servizi sia socio assistenziali che socio sanitari a tutela della persona con disabilità
- la legge n. 67/2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni", che introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni sia dirette che indirette poste in essere per ragioni connesse alla disabilità;
- la legge n. 227/2021 "Delega al governo in materia di disabilità", in particolare l'Art. 1 co. 5, lettera f) per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in particolare per l'istituzione di un garante nazionale per la disabilità;

Considerata la pluralità e complessità della norma in materia nonché la presenza di ostacoli, anche di carattere procedurale, che si frappongono alla effettiva parità di trattamento delle persone con disabilità e al loro paritario accesso a prestazioni e servizi;

Dato atto che il rispetto e il perseguimento dei diritti delle persone con disabilità nell'ambito delle politiche sociali, educative, culturali, ambientali ed urbane è uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale e un primario interesse pubblico;

Riconosciuto nel Garante comunale per la disabilità la figura e lo strumento atto a supportare le persone disabili nell'esercizio dei propri diritti, favorire l'interazione fra gli organi dell'Amministrazione comunale che si occupano di disabilità, incrementare le modalità di ascolto e tutela delle singole persone; Ritenuto di adottare un regolamento che regoli le modalità di individuazione del Garante e le sue funzioni;

Visto il Regolamento elaborato dal 5° Settore Servizi alla Persona allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione in ordine all'assunzione del parere contabile ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n°267/2000 e ss.mm.ii., in quanto il Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità o compenso;

Visto il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

Visto il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Vista la Delibera di C.C. n.31 del 23/07/2024, ad oggetto: "Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2024/2026";

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2024 ad oggetto: "Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026";

Vista la delibera di Giunta Comunale n.47 del 25/07/2024 ad oggetto: "Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 (art.169 del D.lgs. n. 267/2000);

Viste le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

DELIBERA

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- 1.Di istituire la figura del Garante comunale per la disabilità;
- 2.Di approvare il Regolamento – composto da 10 articoli - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente le modalità di individuazione del Garante, le sue funzioni, i poteri e le relative modalità di esercizio.
3. Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria nè sul patrimonio dell'Ente;

4. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Regolamenti", e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 – "Atti Generali – Atti Amministrativi Generali".

5. Di dare atto che lo stesso entrerà in vigore con l'esecutività della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente

Nicola Alfio Bertolo
(Sottoscritto con firma digitale)

Il Segretario

Dott. Giovanni Spinella
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

Premesso che la Legge Regionale – Regione Sicilia 10 agosto 2012, n. 47 "Istituzione dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza e dell'Autorità Garante della persona con disabilità - Modifiche alla legge regionale 9 maggio 2012, n. 26", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana del 17 agosto 2012, n. 34, S.O. n. 35", ha dettato i compiti e le funzioni delle suddette figure a livello regionale.-

Dato atto che:

- La Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006, ratificata dallo Stato italiano con legge n. 18 del 3 Marzo 2009, ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità;
- Ai sensi della citata Convenzione gli Stati aderenti devono adottare tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità e, soprattutto, astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con la medesima Convenzione, nonché garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la Convenzione stessa;
- La Direttiva Europea 2000/78 sulla parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro all'articolo 2 stabilisce un quadro generale per la lotta alle discriminazioni dirette o indirette tra cui quelle fondate sugli handicap e all'Articolo 5 prevede l'obbligo per il datore di lavoro di adottare "soluzioni ragionevoli" atte a garantire l'accesso al mondo del lavoro, alla formazione e allo svolgimento dell'attività lavorativa, a parità di condizioni, delle persone con disabilità ;
- La Costituzione Italiana assegna a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando, di fatto, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;

Viste:

- la legge n. 104/1992 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", che ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge n. 68/1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede una serie di servizi sia socio assistenziali che socio sanitari a tutela della persona con disabilità

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 64 del 31-12-2025 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

la legge n. 67/2006 “Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni”, che introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni sia dirette che indirette poste in essere per ragioni connesse alla disabilità;

•la legge n. 227/2021 “Delega al governo in materia di disabilità”, in particolare l’Art. 1 co. 5, lettera f) per il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità, in particolare per l’istituzione di un garante nazionale per la disabilità;

Considerata la pluralità e complessità della norma in materia nonché la presenza di ostacoli, anche di carattere procedurale, che si frappongono alla effettiva parità di trattamento delle persone con disabilità e al loro paritario accesso a prestazioni e servizi;

Dato atto che il rispetto e il perseguimento dei diritti delle persone con disabilità nell’ambito delle politiche sociali, educative, culturali, ambientali ed urbane è uno degli obiettivi prioritari dell’Amministrazione Comunale e un primario interesse pubblico;

Riconosciuto nel Garante comunale per la disabilità la figura e lo strumento atto a supportare le persone disabili nell’esercizio dei propri diritti, favorire l’interazione fra gli organi dell’Amministrazione comunale che si occupano di disabilità, incrementare le modalità di ascolto e tutela delle singole persone; Ritenuto di adottare un regolamento che regoli le modalità di individuazione del Garante e le sue funzioni;

Visto il Regolamento elaborato dal 5° Settore Servizi alla Persona allegato al presente atto quale parte integrale e sostanziale;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione in ordine all’assunzione del parere contabile ai sensi dell’art. 49 del Decreto Legislativo n°267/2000 e ss.mm.ii., in quanto il Garante opera a titolo volontario e non percepisce alcuna indennità o compenso;

Visto il T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs 18.08.2000 n 267 e ss.mm.ii.;

Visto il testo coordinato delle Leggi Regionali relative all’Ordinamento, nella Regione Siciliana, pubblicato sul supplemento ordinario della G.U.R.S. del 09/05/2008, n. 20;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali;

Vista la Delibera di C.C. n.31 del 23/07/2024, ad oggetto: “Approvazione Documento Unico di Programmazione per il triennio della programmazione finanziaria 2024/2026”;

Vista la Delibera di Consiglio Comunale n. 32 del 23/07/2024 ad oggetto: ”Approvazione Bilancio di Previsione 2024/2026;

Vista la delibera di Giunta Comunale n.47 del 25/07/2024 ad oggetto: “Approvazione piano esecutivo di gestione 2024/2026 (art.169 del D.lgs. n. 267/2000);

Viste le Leggi Regionali n 44/91, n 23/98, n 10/2000 e n 30/2000.

DELIBERA

Per le motivazioni in esordio che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1.Di istituire la figura del Garante comunale per la disabilità;

2. Di approvare il Regolamento – composto da 10 articoli - allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, contenente le modalità di individuazione del Garante, le sue funzioni, i poteri e le relative modalità di esercizio.

3. Dare atto che il presente atto non comporta riflessi diretti sulla situazione economica finanziaria nè sul patrimonio dell'Ente;

4. Di disporre la pubblicazione all'Albo Pretorio on line dell'Ente come previsto dall'art. 32 della legge 18.06.2009, n 69 e l'inserimento nel sito web sezione atti amministrativi così come previsto dal comma 1 dell'art 18 della legge regionale 16.12.2008, n 22 e ss.mm.ii., ed altresì, l'inserimento del presente provvedimento nel sito web del Comune sezione "Regolamenti", e, in Amministrazione Trasparente, ex D.Lgs 14.03.2013, n. 33, come modificato dal D. Lgs. N. 97/2016, sottosezione livello 1 "Disposizioni Generali", sottosezione livello 2 – "Atti Generali – Atti Amministrativi Generali".

5. Di dare atto che lo stesso entrerà in vigore con l'esecutività della presente deliberazione.



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 5° Settore – Servizi alla Persona

Visto il contenuto dell'istruttoria della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli affetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

San Giovanni La Punta, 31-12-2025

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Angemi Maria Angela
(Sottoscritto con firma digitale)



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO

N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il sottoscritto Incaricato di Funzioni Dirigenziali del 7° Settore - Finanze

Visto il contenuto dell'istruttoria ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e dell'art. 1 della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 esprime parere Favorevole in ordine alla Parere Contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto e alla copertura finanziaria del provvedimento.

San Giovanni La Punta, 31-12-2025

L'Incaricato di Funzioni Dirigenziali

Motta Giovanna

(Sottoscritto con firma digitale)

Comune di San Giovanni La Punta - PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO n. 64 del 31-12-2025 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.

REGOLAMENTO AUTORITA' GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Art. 1 - Definizioni

1. Al fine di assicurare la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, presso il Comune di San Giovanni La Punta è istituito il "*Garante dei diritti delle persone con disabilità*".
2. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni, i requisiti e le modalità per la nomina dell'Autorità Garante della persona con disabilità, di seguito denominata "Garante", istituita presso il Comune di San Giovanni La Punta.
3. Ai fini del presente regolamento, in linea con il dettato normativo della legge regionale n. 47/2012, sono definite "persone con disabilità" tutti i soggetti residenti, domiciliati, o comunque aventi stabile dimora nel territorio comunale, la cui condizione di disabilità sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Art. 2 - Finalità

1. Al Garante dei diritti delle persone con disabilità è affidata:
 - la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle cittadine e dei cittadini disabili residenti presenti sul territorio di San Giovanni La Punta;
 - la promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale e socio-lavorativa, autonomia, qualità dell'assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per le persone con disabilità.
2. Il Garante dei diritti delle persone con disabilità:
 - si pone come punto di riferimento per le persone con disabilità, al fine di tutelarne i diritti e le libertà individuali;
 - si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti alla disabilità;
 - è luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diverse conoscenze, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nel territorio comunale sui temi della disabilità.

Art. 3 – Compiti

1. Il Garante dei diritti delle Persone con Diabilità opera in piena autonomia ed indipendenza, non essendo sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
2. Il Garante svolge le seguenti funzioni:
 - a. persegue, in conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, ai principi costituzionali ed alle prescrizioni introdotte con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la piena realizzazione dei diritti delle persone in situazione di disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse. Per il raggiungimento delle predette finalità il Garante si avvale delle norme contenute nel presente regolamento e di ogni disposizione presente nella normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale in materia;

- b. predisporre una relazione annuale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio comunale, sulle iniziative intraprese, sui risultati ottenuti, sulle criticità rilevate nell'anno precedente, che presenta, entro il 30 Aprile di ogni anno, al Sindaco, all'Assessore competente, al Consiglio Comunale e al Dirigente competente.
- c. interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni provenienti dalle persone con disabilità, dai loro familiari, dai tutori, dagli amministratori di sostegno o da associazioni che abbiano tra i loro fini statutari la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità, al fine di segnalare disfunzioni, irregolarità ed ogni tipo di comportamento omissivo o discriminatorio ed in contrasto con le finalità di cui alla lettera a);
- d. promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni altra attività diretta a diffondere la conoscenza delle norme dettate in materia di disabilità ed i connessi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione, inclusione sociale e pari opportunità sociali delle persone con disabilità;
- e. interviene, di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte, nei casi di disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, ritardi ed omissioni dai quali sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale alle persone con disabilità. Il Garante dei diritti delle persone con disabilità non darà seguito a richieste e segnalazioni anonime. Affinché queste ultime siano prese in considerazione devono contenere una dettagliata e documentata descrizione della discriminazione e/o violazione delle norme di legge;
- f. f. promuove ogni attività diretta alla maggiore diffusione della cultura dell'integrazione, dell'inclusione sociale, della non discriminazione nonché ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela;
- g. g. collabora con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, in particolare per ciò che riguarda la promozione della raccolta di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- h. h. collabora con altri soggetti istituzionali e associativi alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nel Comune di San Giovanni La Punta;
- i. i. propone agli organi comunali gli interventi organizzativi e amministrativi da intraprendere per garantire la piena attuazione delle finalità del presente Regolamento;
- j. verifica che alle persone con disabilità siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, caratteristiche genetiche, condizioni socio-economiche o di salute o altro fattore identitario.
- k. informa delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti i soggetti che hanno richiesto il suo intervento.

Art. 4 - Funzioni

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Garante può:

- a) accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico per acquisire informazioni sui servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico sotto il profilo dell'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettuale-relazionale;
- b) richiedere formalmente ai soggetti pubblici e privati il rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle norme nazionali e regionali poste a salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità, segnalando al Sindaco, al Dirigente competente ed alle competenti autorità, eventuali violazioni delle predette norme;
- c) segnalare al Sindaco o all'amministrazione competente l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- d) segnalare alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche ed integrazioni, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii..

Per lo svolgimento delle funzioni, il Garante si avvale del supporto degli uffici comunali, compatibilmente con i compiti di istituto precipui degli stessi e senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

Il Comune di San Giovanni La Punta mette a disposizione del Garante una casella di posta elettronica ordinaria e una casella di posta elettronica certificata nonché un adeguato spazio comunicativo sul sito istituzionale del Comune.

Art. 5 - Nomina e requisiti

1. Il Garante è nominato dal Sindaco tramite avviso pubblico. Il Garante resta in carica fino alla scadenza del mandato del Sindaco che lo ha nominato.
2. Può essere nominato Garante chi sia in possesso dei seguenti requisiti:
 - diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e/o in scienze sociali o equipollenti o in medicina o in psicologia;
 - comprovata esperienza in attività di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità e di promozione della inclusione sociale degli stessi, risultante da curriculum vitae
3. L'incarico è incompatibile con la carica di membro del Parlamento, nazionale e regionale, di consigliere ed assessore provinciale e comunale, con

quello di Direttore generale, sanitario e amministrativo delle Aziende Sanitarie Provinciali e delle Aziende Ospedaliere nonché con le funzioni di dipendente del Comune di San Giovanni La Punta e di enti del terzo settore operanti sul territorio comunale.

4. La funzione del Garante è incompatibile, inoltre, con incarichi nell'ambito di Partiti politici.

Art. 6 - Revoca

5. Qualora, successivamente alla nomina, sia accertata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, o sopravvengano le situazioni di cui al comma 3, il Sindaco rimuove immediatamente dalla carica il Garante.

Il Garante può essere inoltre rimosso dalla carica per gravi o ripetute violazioni di legge o per accertata inefficienza. In caso di rimozione per le ragioni di cui al presente articolo o in caso di dimissioni volontarie del Garante, il Sindaco provvede alla sua sostituzione nominando altro soggetto, in possesso dei requisiti, tra coloro che hanno partecipato all'avviso pubblico.

Art. 7 – Trattamento economico

1. Il Garante esercita le proprie funzioni a titolo gratuito.

2. Al Garante non spetta alcun rimborso spese.

Art. 8 – Celebrazione della Giornata dei Diritti delle persone con Disabilità

Il Garante, al fine di sensibilizzare e promuovere politiche a favore delle persone con disabilità, favorisce la celebrazione della "*Giornata dei diritti delle persone con disabilità*" che sarà celebrata il 3 dicembre di ogni anno in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

La Giornata ha lo scopo di sensibilizzare sul tema del diritto universale a prendere parte attivamente ad ogni ambito della vita sociale, di stimolare il dibattito ed il confronto sulla necessità di dar luogo ad una società equa e dialogante, di contribuire al superamento di ogni forma di discriminazione e di esclusione.

Art. 9 – Norme in materia di Protezione dei dati

Il Garante è tenuto al rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30/06/2003 e ss.mm.ii..

Art.10 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione della

deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale

250-50 08C 27. 01. 2026
/

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Vice Presidente della 1° Commissione

SEDE

Oggetto: Modifica Parere -

Con la presente si fa richiesta di poter modificare il parere di regolarità tecnica – amministrativo e il parere contabile, entrambi espressi nel Verbale n. 2 del 22/01/2026 della 1° Commissione Consiliare Permanente per la trattazione del seguente argomento: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione del Regolamento Comunale. nello specifico, all'emendamento relativo all'art. 7, comma 2, aggiuntivo:

<< Al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal Dirigente competente nei limiti di stanziamento di bilancio previsto.

Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo.

Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla Sede Comunale>>

I sottoscritti Dott.ssa Maria Angelina Angemi, Incaricata di Funzioni Dirigenziali 5° Settore Servizi alla Persona e Dott. Vito Cabbanè, Responsabile del 6° Settore Finanziario, relativamente al superiore emendamento esprimono **parere contrario**: in contrasto con l'art. 11, comma 2, Capo II, della Legge Regionale 10 Agosto 2012, n. 47, istitutiva dell'Autorità Garante della persona con disabilità.

Dott.ssa M. A. Angemi

Dott. V. Cabbanè



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovannilapunta.ct.it - PEC: sangiovannilapunta@pec.it

tel. 095/6278 - C. F. 00453970873

(5° Settore – Servizi alla Persona)

VERBALE N. 01 DEL 19/01/2026 DELLA 1° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì 19 del mese di Gennaio alle ore 09.00 giusta convocazione prot. n. 1617 del 15/01/2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente ad oggetto:

- 1) Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione del Regolamento Comunale.
- 2) Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1^a Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 09.00 in 2° convocazione sono presenti :

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	X	

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno consistente nel 1° punto:

- Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione del Regolamento Comunale.

L'Incaricata di Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali del 5° Settore Servizi alla Persona relaziona quanto segue:

La pluralità e complessità della norma in materia di Disabilità, ha costituito una vera e propria Riforma epocale, accompagnata dal mondo associativo, che segna il passaggio dall'assistenzialismo alla valorizzazione della persona con disabilità.

Nello specifico, la legge 22 dicembre 2021, n. 227, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la revisione e il riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità.

Il Decreto legislativo 5 febbraio 2024, n. 20, recante «Istituzione dell'Autorità Garante nazionale dei diritti delle persone con disabilità, in attuazione della delega conferita al Governo».

Il Garante dei diritti delle persone con disabilità, è un organismo che assicura la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Al Garante sono assegnati, tra gli altri, i seguenti compiti:

- vigilare sul rispetto delle norme dettate dalla Convenzione ONU, dagli accordi internazionali, dalla Costituzione e dalle altre fonti in materia;
- contrastare i fenomeni di discriminazione diretta e indiretta o di molestie in ragione della condizione di disabilità;
- raccogliere segnalazioni provenienti dalle persone con disabilità, da chi le rappresenta, dai familiari e dalle associazioni;
- visitare le strutture che erogano servizi pubblici essenziali (quali strutture residenziali e semiresidenziali, i centri di accoglienza residenziali e i centri diurni), con possibilità di svolgere colloqui riservati con le persone con disabilità e con le persone che possano fornire informazioni rilevanti;
- formulare raccomandazioni e pareri alle amministrazioni e ai concessionari pubblici, proponendo o sollecitando interventi, misure o accomodamenti ragionevoli idonei a superare le criticità riscontrate;
- agire e resistere in giudizio a difesa delle proprie prerogative;
- promuove campagne di sensibilizzazione e comunicazione.

Il rispetto e il perseguimento dei diritti delle persone con disabilità nell'ambito delle politiche sociali, educative, culturali, ambientali ed urbane è uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale, costituendo un primario interesse pubblico,

Essa riconosce nel Garante comunale per la disabilità la figura e lo strumento atto a supportare le persone con disabilità nell'esercizio dei propri diritti, idonea a favorire l'interazione fra gli organi dell'Amministrazione comunale che si occupano di disabilità, incrementare le modalità di ascolto e tutela delle singole persone;

Alla luce, di quanto sopra esposto, l'A. C. ritiene necessario istituire la figura del Garante comunale per la disabilità e relativo Regolamento – composto da 10 articoli - allegato alla proposta di deliberazione, contenente le modalità di individuazione del Garante, le sue funzioni, i poteri e le relative modalità di esercizio.

Il Vice Presidente, sentita la relazione del Dirigente del 5° Settore:

In merito alla proposta N.64 ho ritenuto doveroso apportare una serie di emendamenti migliorativi, l'obiettivo è dotare il Comune di un Garante che non sia solo una figura di facciata, ma un organo indipendente, autorevole e dotato di strumenti operativi reali.

La commissione si riunisce al fine di approfondire il regolamento e proporre eventuali emendamenti.

La Commissione, vista la complessità della materia in argomento, ritiene di calendarizzare le sedute nelle seguenti date:

martedì 20 gennaio 2026 prima convocazione ore 09.00 e seconda convocazione ore 09.30

giovedì 22 gennaio 2026 prima convocazione ore 09.00 e seconda convocazione ore 09.30

martedì 27 gennaio 2026 prima convocazione ore 09.00 e seconda convocazione ore 09.30

la seduta viene rinviata nelle giornate come sopra indicate.

Alle ore 11,50 la Commissione dichiara chiusa la seduta.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P.
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)



SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Gaetana Maria Andronico



I Componenti della prima C.C.P.:

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza

Bruno Giuseppe

Gugliotta Michele

Sciacca Dario Sebastiano Giovanni

Villara' Luca

D'Aquino Giovanni



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania - 95037 San Giovanni La Punta - Piazza Europa sn
sito web: www.comune.sangiovanilapunta.ct.it - PEC: sangiovanilapunta@pec.it
tel. 095/6278 - C. F. 00453970873
5° Settore – Servizi alla Persona

VERBALE N. 02 DEL 22/01/2026 DELLA 1° COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

L'Anno Duemilaventisei, addì 22 del mese di Gennaio alle ore 09.00 giusta convocazione prot. n. 2067 del 19/01/2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente si procede alla trattazione dei seguenti argomenti come stabilito nel verbale n.1 del 19/01/2026

1) Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione del Regolamento Comunale.

2) Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale.

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1ª Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti:

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe		X
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele		X
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca		X
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni		X

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 09.30 in 2° convocazione sono presenti :

N°	Qualifica	Nome	Presente	Assente
1	Componente	Albani Giovanni		X
2	Componente	Bruno Giuseppe	X	
3	Componente	Cammisa Salvatore		X
4	Componente	D'Aquino Giovanni		X
5	Componente	Gugliotta Michele	X	
6	Componente	Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza	X	
7	Componente	Villara' Luca	X	
8	Componente	Sciacca Dario Sebastiano Giovanni	X	

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno consistente nel 1° punto:

- Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione del Regolamento Comunale .

A seguito degli emendamenti presentati nella precedente commissione tenutasi in data 19-01-2026, il Dirigente unitamente alla Commissione procede allo studio ed esamina degli emendamenti come di seguito trascritti:

emendamento n. 1 art.1 :

testo emendato: comma 4: Il Comune ha l'obbligo di fornire una sede fisica accessibile e strumenti tecnologici per garantire il diritto di ascolto dei cittadini.

emendamento n. 2 art.2 comma 1 punto primo: (aggiunto) ... nonché non residenti che frequentano il territorio per lavoro, studio o cure.

Art.3 lett.b) (aggiunto) ..

Con facoltà di relazione straordinaria d'urgenza in caso di grave violazione dei diritti.

Art. 3 lettera L) aggiunto: il Garante ha facoltà di emettere una diffida formale con obbligo di risposta entro 15 giorni, se gli Uffici comunali non rispondono alle segnalazioni nei termini previsti per legge.

Art.3 lett.M): (aggiunto) ogni due anni il Garante redige una mappatura delle barriere architettoniche del territorio da inserire nel Documento di Programmazione (DUP) attraverso i competenti settori tecnici dell'Ente.

Emendamento n. 3 art. 4, - lettera e) : aggiunto

Il Garante vigila sull'abbattimento delle barriere. Ha facoltà di compiere sopralluoghi tecnici nei cantieri di opere pubbliche durante i lavori (coordinandosi con il RUP) per prevenire errori di accessibilità.

Emendato: Art. 4 comma 1 lett. f) (aggiunto): il Garante ha facoltà di esprimere parere obbligatorio (non vincolante) su ogni atto riguardante urbanistica - PEBA (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche)

Art. 5, comma 1 Emendato:

il Garante è nominato dal Consiglio Comunale in seduta plenaria con scrutinio segreto, con maggioranza dei due terzi, tra le candidate e i candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo.

Il mandato dura cinque anni e non scade con il Sindaco, garantendo neutralità tra i cambi di amministrazione.

Il Sindaco provvede alla nomina del Garante con proprio provvedimento.

Art. 7, Comma 2 emendato: Al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal Dirigente competente nei limiti di stanziamento di bilancio previsto.

Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo.

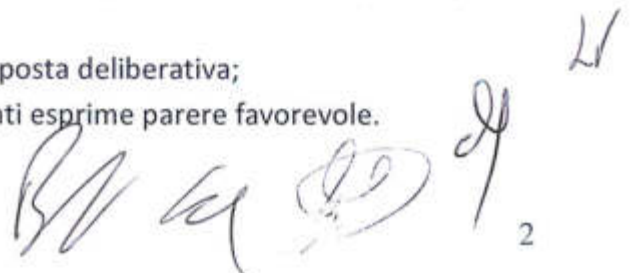
Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla Sede Comunale.

Il Dirigente relativamente alla regolarità tecnica e amministrativa sui superiori emendamenti esprime parere favorevole

Il Responsabile del Settore Finanziario relativamente alla regolarità contabile esprime parere favorevole (art. 7).

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta deliberativa;

La Commissione ad unanimità dei componenti presenti esprime parere favorevole.



Relativamente alla trattazione del secondo punto,:

“Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale” la Commissione propone di rinviarla a Lunedì 26 gennaio c.a. in prima convocazione alle ore 09:00 e alle ore 09:30 in seconda convocazione.

Alle ore 12,00 La Commissione dichiara chiusa la seduta.

IL VICE PRESIDENTE DELLA PRIMA C.C.P.
(Sig. Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza)

SEGRETARIA VERBALIZZANTE
Gaetana Maria Andronico

I Componenti della prima C.C.P.:

Bottino Darakhshan Ghalati Mortaza _____
Bruno Giuseppe _____
Gugliotta Michele _____
Sciacca Dario Sebastiano Giovanni _____
Villara' Luca _____
D'Aquino Giovanni _____



Comune di San Giovanni la Punta

Città Metropolitana di Catania

SEDUTA CONSILIARE

Del giorno 27 Gennaio 2026

PUNTO N. 2

Alessandro
Coviello
29.01.2026
15:49:27
GMT+01:00



INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE3

PUNTO N. 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: ISTITUZIONE DELLA FIGURA DEL GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITÀ E APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE

PRESIDENTE BERTOLO

Passiamo al secondo punto dell'ordine del giorno: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale". Do la parola al Vicepresidente della Commissione. Prego, collega Bottino.

CONSIGLIERE BOTTINO

Grazie, signor Presidente. Verbale numero 1 del 19 gennaio 2026 della 1° Commissione Consiliare Permanente.

L'anno 2026 addì 19 del mese di gennaio alle ore 9.00, giusta convocazione protocollo 1617 del 15 gennaio 2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare ad oggetto: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale"; 2: "Costituzione Consulta Giovanile e approvazione Regolamento Comunale".

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1° Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti: Albani, assente; Bruno, assente; Cammisa, assente; D'Aquino, assente; Gugliotta, assente; Bottino, presente; Villarà, assente; Sciacca Dario Sebastiano Giovanni, assente.

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 9.30 in 2° convocazione sono presenti: Albani, assente; Bruno, presente; Cammisa, assente; D'Aquino, assente; Gugliotta, presente; Bottino, presente; Villarà, presente; Sciacca, presente.

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta, procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno consistente nel 1° punto: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale".

L'Incaricata di Elevata Qualificazione con funzioni dirigenziali del 5° Settore Servizi alla Persona relaziona quanto segue: la pluralità e complessità della norma in materia di disabilità ha costituito una vera e propria riforma epocale, accompagnata dal mondo associativo che segna il passaggio dall'assistenzialismo alla valorizzazione delle persone con disabilità. Nello specifico, la Legge 22 dicembre 2021, n. 227, che ha delegato il Governo ad adottare uno o più Decreti Legislativi per la revisione e riordino delle disposizioni vigenti in materia di disabilità; il D.Lgs. 5 febbraio 2024, n. 20, recante istituzione dell'Autorità Garante Nazionale dei diritti delle Persone con Disabilità in attuazione della delega conferita al Governo.

Il Garante dei diritti delle persone con disabilità è un organismo che assicura la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità.

Al Garante sono assegnati, tra gli altri, i seguenti compiti:

vigilare sul rispetto delle norme dettate dalla Convenzione ONU, dagli accordi internazionali, dalla Costituzione e dalle altre fonti in materia; contrastare i fenomeni di discriminazione diretta e indiretta o di molestie in ragione delle condizioni di disabilità; raccogliere segnalazioni provenienti dalle persone con disabilità, da chi li rappresenta, dai familiari e dalle associazioni; visitare le strutture che erogano servizi pubblici essenziali, quali strutture residenziali e semiresidenziali, i centri di accoglienza residenziale, i centri diurni, con possibilità di svolgere colloqui riservati con le persone con disabilità e con le persone che possono fornire informazioni rilevanti; formulare raccomandazioni e pareri all'Amministrazione e ai concessionari pubblici, proponendo o sollecitando interventi, misure o accomodamenti ragionevoli idonei a superare le criticità riscontrate; agire e resistere in giudizio a difesa delle proprie prerogative; promuove campagne di sensibilizzazione e comunicazione.

Il rispetto e il perseguimento dei diritti delle persone con disabilità nell'ambito delle politiche sociali,

educativi, culturali, ambientali ed urbane è uno degli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Comunale costituendo un primario interesse pubblico. Proprio su questo punto, signor Presidente, non capisco se era, diciamo, una delle priorità dell'Amministrazione, un obiettivo prioritario, non si capisce perché sia stato portato al fine mandato. Un Regolamento di questo genere doveva arrivare agli inizi del mandato, non alla fine. Comunque.

Essa riconosce nel Garante comunale per la disabilità la figura e lo strumento atto a supportare le persone con disabilità nell'esercizio dei propri diritti, idonei a favorire l'interazione fra gli organi dell'Amministrazione Comunale che si occupano di disabilità, incrementare le modalità di ascolto e tutela delle singole persone.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'Amministrazione Comunale ritiene necessario istituire la figura del Garante comunale per la Disabilità e relativo Regolamento, composto da 10 articoli allegato alla proposta di deliberazione, contenente le modalità di individuazione del Garante, le sue funzioni, i poteri e le relative modalità di esercizio.

Il Vice Presidente, sentita la relazione del Dirigente del 5° Settore in merito alla proposta n. 64, ho ritenuto doveroso apportare una serie di emendamenti migliorativi. L'obiettivo è dotare il Comune di un Garante che non sia solo una figura di facciata, ma un organo indipendente, autorevole e dotato di strumenti operativi reali.

La Commissione si riunisce al fine di approfondire il Regolamento e proporre eventuali emendamenti.

La Commissione, vista la complessità della materia in argomento, ritiene di calendarizzare le sedute nelle seguenti date: martedì 20 gennaio 2026, giovedì 22 gennaio e martedì 27 gennaio. La seduta viene rinviata nella giornata come sopra indicato.

Alle ore 11:50 la Commissione dichiara seduta chiusa.

Verbale numero 2 del 22 gennaio 2026. La 1° Commissione Consiliare Permanente, l'anno 2026 addì 22 del mese di gennaio, alle ore 9.00, giusta convocazione protocollo n. 2067 del 19 gennaio 2026, da parte del Vice Presidente della 1° Commissione Consiliare Permanente, si procede alla trattazione dei seguenti argomenti come stabilito nel verbale numero 1 del 19 gennaio 2026: "Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale".

Anche qua, signor Presidente, mi consente: avrei gradito io la presenza dell'Assessore al ramo. Quando si parla dei Regolamenti che riguardano proprio aspetto di regolamentare una figura di questo genere dialogare con l'Assessore e anche sentire l'Assessore fa piacere. Però in queste sedute veramente non abbiamo visto l'ombra di nessuno.

"Costituzione Consulta giovanile e approvazione Regolamento Comunale".

Si riunisce presso l'aula consiliare la 1° Commissione Consiliare Permanente con la partecipazione dei componenti: Albani, assente; Bruno, assente; Cammisa, assente; D'Aquino, assente; Gugliotta, assente; Bottino, presente; Villarà, assente; Sciacca, assente.

Il Vice Presidente accertata la mancanza del numero legale in 1° convocazione rinvia la seduta in 2° convocazione.

Alle ore 9.30 in 2° convocazione sono presenti: Albani, assente; Bruno, presente; Cammisa, assente;

Alle ore 9:30 in seconda convocazione sono presenti: Albani assente, Bruno presente, Cammisa assente, D'Aquino, assente; Gugliotta, presente; Bottino, presente; Villarà, presente; Sciacca, assente.

Il Vice Presidente verificato il numero legale dichiara aperta la seduta procedendo alla trattazione dell'ordine del giorno consistente nel primo punto: "L'istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità e approvazione del regolamento comunale".

A seguito degli emendamenti presentati nella precedente Commissione, tenutasi in data 19 gennaio 2026, il dirigente unitamente alla Commissione procede allo studio ed esamina degli emendamenti come di seguito trascritti. Emendamento n. 1, articolo 1.

Se vuole do anche lettura dell'articolo, Presidente.

PRESIDENTE BERTOLO

Sì. Completati il testo sia di quello originale che quello emendato. Alla fine li voteremo a uno a uno.

CONSIGLIERE BOTTINO

Emendamento n. 1, articolo 1.

L'articolo 1 che parla di definizioni, sono composti da tre articoli all'interno.

Comma 1: al fine di assicurare la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità presso il Comune di San Giovanni la Punta è istituito il Garante dei diritti delle persone con disabilità.

Comma 2: il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni, i requisiti e le modalità per la nomina dell'Autorità garante della persona con disabilità, di seguito denominato Garante, istituito presso il Comune di San Giovanni la Punta.

Comma 3: ai fini del presente regolamento, in linea con il dettato normativo della legge regionale 47/2012, sono definiti persone con disabilità tutti i soggetti residenti, domiciliati o comunque aventi stabile dimora nel territorio comunale, la cui condizione di disabilità sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104.

Noi qua abbiamo emendato l'articolo 1 e abbiamo un testo emendato che diventa il comma 4: il Comune ha obbligo di fornire una sede fisica accessibile e strumenti tecnologici per garantire il diritto di ascolto dei cittadini. Abbiamo aggiunto un comma 4 proprio per dare la possibilità al Garante di avere un posto dove potersi anche riunire e sentire i cittadini.

PRESIDENTE BERTOLO

Fisicamente.

CONSIGLIERE BOTTINO

Fisicamente.

Emendamento n. 2, articolo 2, comma 1, punto primo, aggiunto. Praticamente qua era previsto che per i residenti a San Giovanni la Punta. Noi abbiamo emendato e abbiamo previsto “nonché non residenti che frequentano il territorio per lavoro, studio o cure”. Non è solo per le persone residenti ma anche persone che vengono per lavoro, per cure, per studio.

Articolo 3, lettera b), aggiunto. Abbiamo aggiunto all'articolo 3 di questo regolamento, lettera b) “con facoltà di relazione straordinaria e di urgenza in caso di grave violazione dei diritti”.

Articolo 3, lettera l). Abbiamo aggiunto “il Garante ha facoltà di emettere una diffida formale con obbligo di risposta entro 15 giorni se gli uffici comunali non rispondono alle segnalazioni nei termini previsti per legge”.

Sempre articolo 3, è stata aggiunta la lettera m) “ogni 2 anni il Garante redige una mappatura delle barriere architettoniche del territorio, da inserire nel documento di programmazione DUP attraverso i competenti settori tecnici dell'Ente”.

Emendamento n. 3, articolo 4, lettera e). Leggiamo l'emendamento, è aggiunto “il Garante vigila sull'abbattimento delle barriere, ha facoltà di compiere sopralluoghi tecnici nei cantieri di opere pubbliche durante i lavori coordinandosi con il RUP per prevenire errori di accessibilità”.

Emendato articolo 4, comma 1, lettera f) che è stato aggiunto “il Garante ha facoltà di esprimere parere obbligatorio non vincolante su ogni atto riguardante urbanistica PEBA, piani eliminazione barriere architettoniche”.

Articolo 5, comma 1, emendato “il Garante è nominato dal Consiglio Comunale”, perché lì era previsto che era il Sindaco. “Il Garante è nominato dal Consiglio Comunale in seduta plenaria con scrutinio segreto, con maggioranza dei due terzi tra le candidate e i candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo. Il mandato dura 5 anni e non scade con il Sindaco, garantendo neutralità tra i cambi di Amministrazione. Il Sindaco provvede alla nomina del Garante con proprio provvedimento”.

Articolo 7, comma 2, emendato “al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente

sostenute e documentate, preventivamente autorizzato dal dirigente competente nei limiti di stanziamento di bilancio previsto. Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo. Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla sede comunale”.

Il dirigente relativamente alla regolarità tecnica amministrativa sui superiori emendamenti esprime parere favorevole. Il Responsabile del Settore finanziario relativamente alla regolarità contabile esprime parere favorevole sull'articolo 7. Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile sulla proposta deliberativa, la Commissione ad unanimità dei componenti presente, esprime parere favorevole. Relativamente alla trattazione del secondo punto “Costituzione Consulta Giovanile e approvazione regolamento comunale”, la Commissione propone di rinviarlo a lunedì 26 gennaio, in prima convocazione alle 9:00 e alle 9:30 in seconda convocazione.

Però mi sembra che c'era, da parte della dottoressa, un emendamento tecnico per quanto riguarda proprio l'articolo 7.

PRESIDENTE BERTOLO

Sì, adesso lo leggerò, collega. Mi pare che hai finito di leggere il verbale, appunto come già hai preannunziato là, c'è una nota a firma dei funzionari, dottoressa Angemi e dottor Cabanè, indirizzata al Presidente del Consiglio e al Vicepresidente della I Commissione.

“Oggetto: modifica parere. Con la presente si fa richiesta di poter modificare il parere di regolarità tecnica amministrativa e il parere contabile, entrambi espressi nel verbale n. 2 del 22/1/2026 della I Commissione consiliare permanente per la trattazione del seguente argomento: Istituzione della figura del Garante dei diritti delle persone con disabilità e approvazione del regolamento comunale.

Nello specifico, all'emendamento relativo all'articolo 7, comma 2 – questo è aggiuntivo – al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal dirigente competente, nei limiti di stanziamento di bilancio previsto. Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo. Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla sede comunale.

I sottoscritti, dottoressa Maria Angelina Angemi, incaricata di funzione dirigenziale V Settore servizi alla persona e dottor Vito Cabanè responsabile del VI Settore finanziario, relativamente al superiore emendamento esprimono parere contrario. In contrasto con l'articolo 11, comma 2, capo 2, della legge regionale 10 agosto 2012 n. 47, istitutiva dell'Autorità Garante della persona disabile. A firma dei due funzionari”.

Quindi, io adesso leggerò, per la votazione... Consigliere Trovato, voleva la parola? Certo, ha diritto. Prego.

CONSIGLIERE TROVATO

Sì, grazie, signor Presidente. Facevo una proposta per quanto riguarda gli emendamenti, se l'Amministrazione è d'accordo di farli propri. Su una cosa invece volevo chiarezza, per quanto riguarda la durata del Garante, perché, come da regolamento, parla a cessata... alla scadenza del Sindaco naturale, mentre c'è un emendamento che ha presentato il Consigliere Bottino, Vicepresidente, dove parla di non scadenza ma la durata di 5 anni. Allora io mi chiedo, nell'ipotesi che venga eletto, perché il Garante chi dovrebbe essere sta figura del Garante?

PRESIDENTE BERTOLO

Ci sarà un bando.

CONSIGLIERE TROVATO

Quindi può partecipare...

PRESIDENTE BERTOLO

Chi ha i requisiti.

CONSIGLIERE TROVATO

Determinate figure, che hanno determinati requisiti.

PRESIDENTE BERTOLO

Certo.

CONSIGLIERE TROVATO

Quindi quel soggetto resta per 5 anni.

PRESIDENTE BERTOLO

Per 5 anni.

CONSIGLIERE TROVATO

Va bene, se è condiviso così.

CONSIGLIERE BOTTINO

Proprio per essere una neutralità tra i cambi di due Amministrazioni e viene fatto dal Consiglio Comunale.

CONSIGLIERE TROVATO

Beh, non cambia nulla perché alla fine, con la cessazione dell'Amministrazione poi subentra una nuova Amministrazione, c'è una votazione nuova da fare, però se ritiene così il Consiglio. L'Aula è sovrana.

PRESIDENTE BERTOLO

Il regolamento prevede che rimane per 5 anni, quindi non ci sarà una nuova votazione, anche nell'eventualità del cambio dell'Amministrazione. Grazie a lei, Consigliere Trovato.

Allora, io leggerò gli emendamenti ad uno ad uno e per ognuno noi voteremo, faremo la nostra votazione. Dopodiché voteremo tutto, tutta la delibera con gli emendamenti votati... certo, la delibera votata sì. Prima votiamo ogni singolo emendamento, dopodiché si vota la delibera per intero, naturalmente in base anche agli emendamenti che sono stati approvati o non approvati. Consigliere Cammisa, prego.

CONSIGLIERE CAMMISA

Grazie, Presidente. Desideravo chiedere soltanto una informazione per poter esprimere correttamente il mio voto, se i singoli emendamenti avevano avuto il parere favorevole o era solo quell'emendamento.

PRESIDENTE BERTOLO

No, tutti. Il collega l'ha letto. Solamente l'ultimo, l'articolo 7, comma 2, è stato rigenerato, è stato data un nuovo parere.

CONSIGLIERE CAMMISA

Okay, quindi soltanto quello. Grazie.

PRESIDENTE BERTOLO

Emendamento n. 1, articolo 1, testo emendamento comma 4 “il Comune ha obbligo di fornire una sede

fisica accessibile e strumenti tecnologici per garantire il diritto di ascolto dei cittadini”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento n. 2, articolo 2, comma 1, punto primo, viene aggiunto “nonché non residenti che frequentano il territorio per lavoro, studio o cure”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Articolo 3, lettera b) aggiunto “con facoltà di relazione straordinaria e d'urgenza in caso di grave violazione dei diritti”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Articolo 3, lettera l) aggiunto “il Garante ha facoltà di emettere una diffida formale con l'obbligo di risposta entro 15 giorni se gli uffici comunali non rispondono alla segnalazione nei termini previsti per legge”.

Favorevole?

All'unanimità.

Articolo 3, lettera m) aggiunto “ogni 2 anni il Garante redige una mappatura delle barriere architettoniche del territorio da inserire nel documento di programmazione, il DUP, attraverso i competenti settori tecnici dell'Ente.

Favorevole?

All'unanimità.

Emendamento n. 3, articolo 4, lettera e) “il Garante vigila sull'abbattimento delle barriere. Ha facoltà di compiere sopralluoghi tecnici nei cantieri di opere pubbliche durante i lavori, coordinandosi con il RUP, per prevenire errori di accessibilità”.

Favorevoli?

All'unanimità.

Emendamento articolo 4, comma 1, lettera f) “il Garante ha facoltà di esprimere parere obbligatorio non vincolante su ogni atto riguardante urbanistica PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche).

Favorevoli?

All'unanimità.

Articolo 5, comma 1 “il Garante è nominato dal Consiglio Comunale in seduta plenaria, con scrutinio segreto con maggioranza dei due terzi, tra le candidate e i candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo. Il mandato dura 5 anni e non scade con il Sindaco, garantendo neutralità tra i cambi di Amministrazione”. Il Sindaco provvede alla nomina del Garante con proprio provvedimento.

Favorevoli?

All'unanimità.

Articolo 7, comma 2 e ricordo a me stesso principalmente che abbiamo avuto la nota suppletiva da parte dei dirigenti, contrari. “Al Garante sono corrisposti i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate, preventivamente autorizzate dal dirigente competente nei limiti di stanziamento di bilancio previsto. Si precisa che le spese rimborsabili si riferiscono esclusivamente ai compiti relativi all'esercizio del proprio ruolo. Si precisa altresì che non sono previsti rimborsi relativi agli spostamenti dal proprio luogo di residenza alla sede del Comune.

Favorevoli? Nessuno, zero.

Contrari? All'unanimità.

Astenuti? Zero.

Adesso che abbiamo approvato gli emendamenti, così come con le modifiche fatte e anzi dico un grazie alla Commissione per il lavoro svolto, che è stato molto proficuo, alla dirigente e a tutti, si vota il secondo punto dell'ordine del giorno “Istituzione della figura del Garante dei diritti della persona con disabilità e approvazione regolamento comunale.

Favorevoli?
All'unanimità.
La delibera passa all'unanimità.
Prego.

ASSESSORE FIORE

Volevo ringraziare la dottoressa Angemi per l'impegno profuso per questo regolamento, sa tantissimo quanto mi è stato a cuore. La Commissione per il lavoro svolto, il Presidente della Commissione. Mi dispiace essere stata assente, Presidente, ma ho avuto problemi a livello lavorativo, sa che mi occupo di disabilità, ero con i miei bimbi, ma anche a livello di salute, sono stata male un giorno della Commissione. Nel frattempo volevo fare un plauso a questo Consiglio Comunale perché approvare questo regolamento non è solamente un atto amministrativo, ma è un grande atto di civiltà. Quindi complimenti a tutti.

PRESIDENTE BERTOLO

Grazie, Assessore.

REGOLAMENTO AUTORITA' GARANTE DEI DIRITTI DELLE PERSONE CON DISABILITA'

Art. 1 - Definizioni

1. Al fine di assicurare la tutela, la concreta attuazione e la promozione dei diritti delle persone con disabilità, presso il Comune di San Giovanni La Punta è istituito il "*Garante dei diritti delle persone con disabilità*".
2. Il presente regolamento disciplina l'esercizio delle funzioni, i requisiti e le modalità per la nomina dell'Autorità Garante della persona con disabilità, di seguito denominata "Garante", istituita presso il Comune di San Giovanni La Punta.
3. Ai fini del presente regolamento, in linea con il dettato normativo della legge regionale n. 47/2012, sono definite "persone con disabilità" tutti i soggetti residenti, domiciliati, o comunque aventi stabile dimora nel territorio comunale, la cui condizione di disabilità sia stata accertata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104.
4. *Il Comune ha l'obbligo di fornire una sede fisica accessibile e strumenti tecnologici per garantire il diritto di ascolto dei cittadini (emendamento aggiuntivo).*

Art. 2 - Finalità

1. Al Garante dei diritti delle persone con disabilità è affidata:
 - la protezione e la tutela non giurisdizionale dei diritti delle cittadine e dei cittadini disabili residenti presenti sul territorio di San Giovanni La Punta, *nonché non residenti che frequentano il territorio per lavoro, studio o cure (emendamento aggiuntivo);*
 - la promozione degli obiettivi di qualità della vita, integrazione sociale e socio-lavorativa, autonomia, qualità dell'assistenza e maggiore accessibilità dei servizi per le persone con disabilità.
2. Il Garante dei diritti delle persone con disabilità:
 - si pone come punto di riferimento per le persone con disabilità, al fine di tutelarne i diritti e le libertà individuali;
 - si propone come luogo neutro di ascolto dei soggetti pubblici e privati, enti e singoli, con l'obiettivo di facilitare i rapporti tra i soggetti che a qualsiasi titolo si occupano di tematiche inerenti alla disabilità;
 - è luogo di elaborazione e produzione di pensiero condiviso tra diversi conoscenze, professionalità e poteri propri delle diverse istituzioni pubbliche, private e del privato sociale, attive nel territorio comunale sui temi della disabilità.

Art. 3 – Compiti

1. Il Garante dei diritti delle Persone con Diabilità opera in piena autonomia ed indipendenza, non essendo sottoposto ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale.
2. Il Garante svolge le seguenti funzioni:
 - a. persegue, in conformità alla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata dalla legge 3 marzo 2009, n. 18, ai principi costituzionali ed alle prescrizioni introdotte con la legge 5 febbraio 1992, n. 104, la piena realizzazione dei diritti delle persone in situazione di disabilità, nonché l'integrazione e l'inclusione sociale delle stesse. Per il raggiungimento delle predette finalità il Garante si avvale delle norme contenute nel presente regolamento e di ogni disposizione presente nella normativa regionale, nazionale, comunitaria ed internazionale in materia;
 - b. predispone una relazione annuale sullo stato di attuazione della predetta Convenzione nel territorio comunale, sulle iniziative intraprese, sui risultati ottenuti, sulle criticità rilevate nell'anno precedente, che presenta, entro il 30 Aprile di ogni anno, al Sindaco, all'Assessore

competente, al Consiglio Comunale e al Dirigente competente, *con facoltà di relazione straordinaria d'urgenza in caso di grave violazione dei diritti (emendamento aggiuntivo)*

- c. interviene, in ambito pubblico e privato, di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni provenienti dalle persone con disabilità, dai loro familiari, dai tutori, dagli amministratori di sostegno o da associazioni che abbiano tra i loro fini statutari la tutela dei diritti e/o la promozione sociale delle persone con disabilità, al fine di segnalare disfunzioni, irregolarità ed ogni tipo di comportamento omissivo o discriminatorio ed in contrasto con le finalità di cui alla lettera a);
- d. promuove, anche in collaborazione con gli enti territoriali competenti e con le associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie, ogni altra attività diretta a diffondere la conoscenza delle norme dettate in materia di disabilità ed i connessi mezzi di tutela, attraverso le iniziative che ritiene più opportune per la maggiore diffusione e l'avanzamento della cultura in materia di integrazione, inclusione sociale e pari opportunità sociali delle persone con disabilità;
- e. interviene, di propria iniziativa o sulla base di segnalazioni scritte, nei casi di disfunzioni, irregolarità, scorrettezze, ritardi ed omissioni dai quali sia derivato o possa derivare un danno materiale o morale alle persone con disabilità. Il Garante dei diritti delle persone con disabilità non darà seguito a richieste e segnalazioni anonime. Affinché queste ultime siano prese in considerazione devono contenere una dettagliata e documentata descrizione della discriminazione e/o violazione delle norme di legge;
- f. promuove ogni attività diretta alla maggiore diffusione della cultura dell'integrazione, dell'inclusione sociale, della non discriminazione nonché ogni attività diretta a sviluppare la conoscenza delle norme sull'handicap e dei relativi mezzi di tutela;
- g. collabora con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità istituito ai sensi dell'art. 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, in particolare per ciò che riguarda la promozione della raccolta di dati statistici e della realizzazione di studi e ricerche sul tema;
- h. collabora con altri soggetti istituzionali e associativi alla raccolta ed elaborazione di dati relativi alle persone con disabilità nel Comune di San Giovanni La Punta;
- i. propone agli organi comunali gli interventi organizzativi e amministrativi da intraprendere per garantire la piena attuazione delle finalità del presente Regolamento;
- j. verifica che alle persone con disabilità siano garantite pari opportunità nell'accesso ai diritti senza alcuna distinzione di genere, orientamento sessuale, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, caratteristiche genetiche, condizioni socio-economiche o di salute o altro fattore identitario.
- k. informa delle iniziative intraprese e dei risultati ottenuti i soggetti che hanno richiesto il suo intervento.
- l. *il Garante ha facoltà di emettere una diffida formale con obbligo di risposta entro 15 giorni, se gli Uffici comunali non rispondono alle segnalazioni nei termini previsti per Legge (emendamento aggiuntivo).*
- m. *ogni due anni il Garante redige una mappatura delle barriere architettoniche del territorio da inserire nel Documento di Programmazione (DUP) attraverso i competenti settori tecnici dell'Ente. (emendamento aggiuntivo).*

Art. 4 - Funzioni

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Garante può:

- a) accedere agli uffici pubblici o servizi aperti al pubblico per acquisire informazioni sui servizi di assistenza e di informazione resi alle persone con disabilità, nonché l'agibilità degli spazi aperti al pubblico sotto il profilo dell'assenza di barriere architettoniche e della comunicazione indirizzata a persone portatrici di disabilità sensoriale nonché intellettuale-relazionale;
- b) richiedere formalmente ai soggetti pubblici e privati il rispetto delle modalità e dei termini previsti dalle norme nazionali e regionali poste a salvaguardia dei diritti delle persone con disabilità, segnalando al Sindaco, al Dirigente competente ed alle competenti autorità, eventuali violazioni delle predette norme;
- c) segnalare al Sindaco o all'amministrazione competente l'inosservanza delle disposizioni di cui ai commi 4, 5 e 7 dell'articolo 24 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in materia di eliminazione delle barriere architettoniche;
- d) segnalare alle direzioni provinciali del lavoro l'inosservanza delle disposizioni di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, e successive modifiche ed integrazioni, da parte dei datori di lavoro pubblici e privati o da parte di coloro che risultano essere aggiudicatari di appalti pubblici ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 68 del 1999 e ss.mm.ii..
- e) *Il Garante vigila sull'abbattimento delle barriere. Ha facoltà di compiere sopralluoghi tecnici nei cantieri di opere pubbliche durante i lavori (coordinandosi con il RUP) per prevenire errori di accessibilità. (emendamento aggiuntivo).*
- f) *il Garante ha facoltà di esprimere parere obbligatorio (non vincolante) su ogni atto riguardante urbanistica - PEBA (Piani Eliminazione Barriere Architettoniche) (emendamento aggiuntivo).*

Per lo svolgimento delle funzioni, il Garante si avvale del supporto degli uffici comunali, compatibilmente con i compiti di istituto precipui degli stessi e senza ulteriori e maggiori oneri a carico del bilancio comunale.

Il Comune di San Giovanni La Punta mette a disposizione del Garante una casella di posta elettronica ordinaria e una casella di posta elettronica certificata nonché un adeguato spazio comunicativo sul sito istituzionale del Comune.

Art. 5 - Nomina e requisiti

1. il Garante è nominato dal Consiglio Comunale in seduta plenaria con scrutinio segreto, con maggioranza dei due terzi, tra le candidate e i candidati in possesso dei requisiti previsti dal presente articolo. Il mandato dura cinque anni e non scade con il Sindaco, garantendo neutralità tra i cambi di amministrazione. Il Sindaco provvede alla nomina del Garante con proprio provvedimento (emendamento sostitutivo).

2. Può essere nominato Garante chi sia in possesso dei seguenti requisiti:

- diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche e/o in scienze sociali o equipollenti o in medicina o in psicologia;
- comprovata esperienza in attività di tutela e salvaguardia dei diritti delle persone

con disabilità e di promozione della inclusione sociale degli stessi, risultante da curriculum vitae

3. L'incarico è incompatibile con la carica di membro del Parlamento, nazionale e regionale, di consigliere ed assessore provinciale e comunale, con quello di Direttore generale, sanitario e amministrativo delle Aziende Sanitarie Provinciali e delle Aziende Ospedaliere nonché con le funzioni di dipendente del Comune di San Giovanni La Punta e di enti del terzo settore operanti sul territorio comunale.
4. La funzione del Garante è incompatibile, inoltre, con incarichi nell'ambito di partiti politici.

Art. 6 - Revoca

5. Qualora, successivamente alla nomina, sia accertata la mancanza dei requisiti di cui al comma 2, o sopravvengano le situazioni di cui al comma 3, il Sindaco rimuove immediatamente dalla carica il Garante.

Il Garante può essere inoltre rimosso dalla carica per gravi o ripetute violazioni di legge o per accertata inefficienza. In caso di rimozione per le ragioni di cui al presente articolo o in caso di dimissioni volontarie del Garante, il Sindaco provvede alla sua sostituzione nominando altro soggetto, in possesso dei requisiti, tra coloro che hanno partecipato all'avviso pubblico.

Art. 7 – Trattamento economico

1. Il Garante esercita le proprie funzioni a titolo gratuito.
2. Al Garante non spetta alcun rimborso spese.

Art. 8 – Celebrazione della Giornata dei Diritti delle persone con Disabilità

Il Garante, al fine di sensibilizzare e promuovere politiche a favore delle persone con disabilità, favorisce la celebrazione della "*Giornata dei diritti delle persone con disabilità*" che sarà celebrata il 3 dicembre di ogni anno in occasione della Giornata Internazionale dei diritti delle persone con disabilità istituita dalle Nazioni Unite nel 1992.

La Giornata ha lo scopo di sensibilizzare sul tema del diritto universale a prendere parte attivamente ad ogni ambito della vita sociale, di stimolare il dibattito ed il confronto sulla necessità di dar luogo ad una società equa e dialogante, di contribuire al superamento di ogni forma di discriminazione e di esclusione.

Art. 9 – Norme in materia di Protezione dei dati

Il Garante è tenuto al rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al Decreto Legislativo 30/06/2003 e ss.mm.ii..

Art.10 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore trascorsi i termini di pubblicazione della deliberazione di approvazione del Consiglio Comunale



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°2 del 27-01-2026

Riferita alla Proposta N. 64 del 31-12-2025

Oggetto: **Istituzione della figura del Garante dei diritti delle Persone con Disabilità e approvazione Regolamento Comunale.**

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Attesto che la deliberazione di Consiglio Comunale di cui in intestazione è pubblicata all'albo pretorio dal 02-02-2026 ove rimarrà per 15 gg. Consecutivi e, quindi, fino al 17-02-2026.

San Giovanni La Punta, 02-02-2026

Il Responsabile della Pubblicazione

Seminato Loredana
(Sottoscritto con firma digitale)

Comune di San Giovanni La Punta - Delibera di Consiglio n. 2 del 27-01-2026 - Originale informatico, firmato in tutte le sue componenti con firma digitale, il cui certificato è validato e verificato con esito positivo, realizzata ai sensi del D.lgs.82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". Il presente atto è stato redatto tramite utilizzo del sistema informatico automatizzato in uso presso il comune, e conservato in originale negli archivi informatici dell'ente e presso il conservatore accreditato.